

**Ignazio Russo**  
CARIATI

E' legittimo l'appalto per la costruzione del mercato ittico comunale. Il Consiglio di Stato, accogliendo integralmente le tesi difensive svolte dall'avvocato Oreste Morcavallo, ha accolto il ricorso in appello proposto dal Comune di Cariati, avverso la sentenza del Tar Calabria che aveva annullato l'aggiudicazione della gara per la realizzazione del mercato ittico comunale e servizi di banchina mobile sopraflutto.

La storia è iniziata nel 2011 quando il comune di Cariati ha indetto una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di realizzazione di dette opere, prevedendo, quale criterio di aggiudicazione, quello del prezzo più basso. All'esito delle operazioni di gara risultava prima in graduatoria la ditta individuale Costruzioni Torchia Cataldo e la Tecnopianti Cre Srl. Il Comune, poi, annulla la gara, perché tra le ditte invitate, alcune non avevano i titoli necessari per parteciparvi. Annullato il bando, indice una nuova procedura di gara, vinta dalla ditta Bruno Serafino e l'Elettica Sud Srl.

L'iter seguito dal comune non è stato gradito dall'impresa che aveva vinto la prima gara, la ditta Torchia Cataldo e dalla Tecnopianti Cre Srl, che ha impugnato i provvedimenti di affidamento dei lavori, depositando un ricorso al Tar di Catanzaro. Ed i giudici amministrativi danno ragione all'impresa ricorrente.

L'aggiudicazione delle opere da realizzare, poi, passa da una ditta all'altra e i vari passaggi di affidamento dei lavori sono preceduti e seguiti da una serie di ricorsi e contro-ricorsi, fino alla sentenza n. 2448 di qualche giorno fa, del Consiglio di Stato che accoglie il ricorso presentato dal Comune di Cariati avverso alla decisione assunta dal Tar, che aveva condannato l'ente locale a pagare un risarcimento danni all'impresa prima assegnataria.

Il Consiglio di Stato ha modificato questa decisione, stabilendo definitivamente la piena legittimità della gara vinta dalla ditta Bruno Serafino e l'Elettica Sud e l'infondatezza della condanna risarcitoria. \*

**Il consiglio comunale.** La maggioranza è del centrodestra che, però, adesso è

**Il consigliere esamina il voto a Rossano**

# Patrizia Uva sferza il «Basta con divisioni»

**Invoca l'unità della coalizione che ha sei**

**Benigno Lepera**  
ROSSANO

Il risultato delle elezioni europee se da un lato consente al Pd ed alle forze di centrosinistra di gioire anche a Rossano per la vittoria, a dire il vero inaspettata e forse anche senza grossi meriti, dall'altro presenta un centrodestra diviso e frastagliato come dimostrano le contestazioni all'esecutivo a guida Forza Italia del capogruppo di Fratelli D'Italia Ernesto Rapani o le pesanti bordate del consigliere regionale Giuseppe Caputo (Fi) all'indirizzo de l'ex compagno di partito del Pdl, Giuseppe Scopelliti, ora esponente Ncd, o la gara per re-

clamare la leadership della coalizione di governo cittadino tra Fie Udc.

Uno stato di cose che trova conferma nella riflessione del capogruppo del Gruppo Misto, Patrizia Uva, che, per prima, per dissapori interni, ha lasciato il Pdl e che, forte dei voti conseguiti alle amministrative (è stata la più votata), oggi è corteggiata dalle varie anime del centrodestra, mentre la stessa veste i panini del pompiere, invitando il centrodestra ad abbassare i toni per evitare nuove sconfitte.

Sostiene, infatti, che «il centrodestra ha pagato e pagale sue divisioni interne ed il suo frazionamento. E ciò è evidentissimo a

**Il dato**

● Le elezioni comunali di Rossano, Pd e del centrodestra. Proprio lo spinto la pendente Patrizia Uva coalizione a metter visioni e nità. Sec questo m le ottene conquist

**A Campana la "Fiera della Ronza"**

## Festa di agricoltura e zoo da 550 anni è un punto fe

**In mostra i capi bovini, ovini e caprini e le eccellenze alimentari**

**Antonio Iapichino**  
CAMPANA

C'è grande attesa a Campana e nell'intero territorio in vista della 550. edizione della "Fiera della Ronza", una delle manifestazioni più antiche dell'Europa occidentale. Un'iniziativa che risale al 1464, istituita dal re Ferdinando d'Aragona e da allora riproposta in modo ininterrotto, riscuotendo l'interesse di agricoltori e allevatori.

Sono previsti due giorni dedicati all'agricoltura e alla zootecnia. Tante le aziende partecipanti. Con esposizio-

ne di capi di bovini, ovini e caprini di razza autoctona e di suini neri di Calabria. Insieme a eccellenze dell'agro-alimentare calabrese e prodotti tipici. Più uno spazio riservato alla parte commerciale con le moderne macchine agricole. Il tradizionale appuntamento è previsto per i prossimi venerdì 6 e sabato 7 giugno.

Il centro presiliano diventerà, ancora una volta, così come accade ininterrottamente da oltre cinque secoli, punto di riferimento per produttori, rivenditori, consumatori e anche appassionati del turismo identitario. La "Fiera della Ronza", ha sottolineato il sindaco Pasquale Manfredi, «continua a rap-



**La Fiera d**  
apriranno